

## Agosto 1999 – Viaggio in Francia e Spagna

**Partecipanti : Anna, Marcello, Luigi, Stefania**

**Camper : Boss1**

### 5 agosto giovedì

Partenza da **Torino**, casa Anna verso le 20,30 il conta Km segna 37.400.

Passiamo la notte al **Moncenisio**.

### 6 agosto venerdì

Ripartiamo verso le 8,30, sempre bella la valle della Vanoise. Fin dopo Chambéry è un susseguirsi di paesini ridenti e floreali.

Franziamo prima di **Lyon** e poi proseguiamo attraverso campagne verdeggianti e dorate fino a 115 km da Bourges. Dopo un temporale e una burrasca di vento che ci costringe a una sosta di mezz'ora circa, ci fermiamo per cena e per la notte nella **regione di Allie**, dove ci accompagna un acceso tramonto di luci pastello.

### 7 agosto sabato

Ripartiamo verso le 9, visitiamo la Cattedrale di **Bourges**, grandiosa e spettacolare, le sue vetrate interne luminose e coloratissime accendono le cinque navate e ti entrano negli occhi come raggi di sole. Passeggiamo nelle viuzze tranquille e colme di simpatici negozietti, comperiamo una macchina fotografica modello Polaroid, per sole 180.000 lire circa (Marcello ha dimenticato la sua a casa e sono dolori.....)

Abbondano parcheggi sosta attrezzati, luoghi ameni dove fermarsi e sostare tranquillamente. Nel pomeriggio visitiamo il **Castello di Cheverny** (privato), immerso in un grande parco. Belli gli arredi, buona l'accoglienza e la gestione. Ceniamo a **Court Cheverny** e decidiamo di passare qui la notte, altro temporale e un ..... matrimonio nelle vicinanze buzzurro e rumorosissimo.

### 8 agosto domenica

Cielo azzurro, nuvole bianche in movimento, una campagna tutt'intorno colma di campi estesi di girasoli gialli e maturi, pronti a schizzare i loro semi oleosi tutt'intorno (almeno così pare a chi li osserva dalla strada).

Arriviamo a **Chambord**, boschi di querce, sottobosco di felci, belli, verdi e rigogliosi.

Visitiamo il **Castello** tra una marea di turisti (molti giapponesi elegantissimi), spettacolare sì, artistico non molto, ma tanto originale e strambo.

Pioggia a dirotto mentre ci dirigiamo a **Blois**. La quale ci appare all'improvviso sotto un cielo plumbeo, molto graziosa; tutta ordinata con i tetti grigi e i comignoli rossi.

Passeggiamo per Blois, poi andiamo a visitare il **Castello**, nel frattempo il cielo è tornato azzurro e tutto si colora. Visita piacevole, varia come vari sono gli stili architettonici che racchiude (Luigi XII – Francesco I°). Ceniamo sul lungo Loira, con un fine tramonto coloratissimo (predomina il rosa, come spesso succede da queste parti). Le luci della sera riflesse sull'acqua creano uno scenario molto, molto, molto romantico.

### 9 agosto lunedì

Visitiamo il **Castello di Chenonceau**, tra una pioggia e l'altra; un gioiello!

Nella cucina, e nella zona pranzo della servitù e delle guardie, collocate nei due zoccoli sul fiume, potremmo ricavare un nostro bellissimo appartamento dove vivere felici e contenti. Ci dirigiamo verso

**Tours** in cerca di un campeggio, lo troviamo a **Saint Avertin**, campeggio municipale, (costa poco 49 f.f. a notte) ed è ben attrezzato e spazioso. Ci dedichiamo a vari lavori (chi + chi -), a sera visitiamo il centro storico di Tours, caratteristica la piazza **Plumerau**, ceniamo in un ristorantino (da non ripetere visto i tempi di attesa) e rientriamo al campeggio in taxi.

### 10 agosto martedì

Lasciamo il campeggio puliti, riposati e con i camper con il pieno d'acqua.

Visitiamo **Villandry**, i suoi bei giardini "verdureggianti", i suoi appartamenti, i suoi quadri. Poi ci dirigiamo ad **Azay le Rideau**, ultimo Castello in programma.

### 11 agosto mercoledì

Ore 11: eclisse, ci fermiamo a guardare questo rarissimo evento muniti di attrezzi originali e casalinghi: porta latte in plastica azzurra (efficiente), lente vecchia ma "troppo" affumicata, si prova anche con la bottiglia dell'aceto e del detersivo liquido, ma non funzionano. Visitiamo **La Rochelle**, belle le sue torri, le sue viuzze con palazzi a due piani e bello soprattutto il municipio.

### 12 agosto giovedì

Discendiamo lungo la costa Atlantica tra foreste di pini e vigneti, e superata Bordeaux (grande circonvallazione gratuita) arriviamo a **Saint Giron Plage**, una località balneare super frequentata. Spiaggia enorme (sabbia finissima e vento), Oceano.

A cena andiamo in un ristorantino grazioso a farci una scorpacciata di Mules (ottime)

### 13 agosto venerdì

Mattinata trascorsa tranquillamente a leggere e a svolgere piccoli lavori di manutenzione camper. Quando andiamo in spiaggia lo spettacolo è incantevole, onde lunghe e schiuma bianca per chilometri, venticello piacevole, sole e ..... bagnini che non ti consentono di oltrepassare il bagnasciuga (ti urlano dietro finchè non torni a riva).

Nel pomeriggio arriviamo a **San Sebastian** (autostrada carissima), centro storico molto animato, come si suol dire "un fiume di gente" che si sposta in tutte le direzioni. I locali numerosissimi sempre pieni di gente che consuma, beve, mangia (attraenti le tapas). Giriamo lungo la baia, visitiamo la Cattedrale, la piazza centrale e poi andiamo a cena sul tardi in un ristorante nel centro storico (Casa Tiburcio). Soddisfatti sia per il cibo che per il vino, usciamo proprio in tempo per vedere i fuochi artificiali sparati nella baia che riempiono di luci di ogni colore tutto il cielo sopra di noi, spettacolo bellissimo. Andiamo a dormire decisamente contenti e allegri, nel parcheggio dello stadio, posticino gradevole e tranquillo.

### 14-15-16 agosto

**Pamplona**: grande città, in periferia un po' anonima ma nel vecchio centro, interessante e intrigante. Poi viaggiamo tutto il pomeriggio fino a tardi per avvicinarci il più possibile a Barcellona. Distese di terreno brullo, secco, assolato. Autostrada carissima (quasi 100.000 lire da Pamplona a Tarragona).

Cerchiamo di sistemarci in un camping ma sono tutti al completo, verso le 23 rinunciamo all'idea e parcheggiamo in riva al mare accanto ad altri due camper a **Cunit**. Questa sistemazione si rivela subito provvidenziale e più che soddisfacente; docce tiepide in spiaggia (a 15 metri dal camper) spiaggia graziosa, poca gente, paesino con i negozi alle spalle.

Decidiamo di fermarci a riposare tutto il 15 e 16 Agosto.

Il momento più bello lo viviamo al risveglio. Dalla finestra della zona notte si vede la spiaggia, arata come un campo da coltivare, perché ogni mattina un trattore passa in lungo e in largo per pulirla, sullo sfondo ci sono i moli con i frangiflutti a forma di balenotta, e soprattutto la luce, rosata, calda e pulita.

## 17 agosto martedì

Con un po' di fatica troviamo un camping (l'unico) dopo **Barcellona**, a El Masnou.

Per ritornare nella grande e borghese città Catalana possiamo prendere la metropolitana che passa proprio davanti all'ingresso del camping. A Barcellona visitiamo il Barrio Gotic (Cattedrale e Castrum tutt'intorno), percorriamo le Ramblas e torniamo a cenare in camping, progettando invece una cenetta al ristorante la sera di domani.

## 18 agosto mercoledì

Barcellona ancora, visitato meglio la Cattedrale e il chiostro, alcune chiesette Gotiche (Sant'anna, San Filippo Neri) visitato internamente Palazzo Guell: stupefacente! In particolare il tetto, tutto comignoli in ceramica a forma di fungo.

Cena tutti insieme allo Scaracoles, locale tipico, buona cucina e prezzi decenti.

## 19 agosto giovedì

Ancora Barcellona, Parco Guell (per me non interessante e poco Gaudiesco). Poi le mitiche case di Gaudì, la Pedrera, casa Milà e casa Batloo. Bellissime! Indimenticabili le ringhiere in ferro battuto dei balconi della prima, e poi i suoi cortiletti interni tutti curve e onde e prospettive fantastiche. Ne visitiamo anche l'interno e il terrazzo seminato di comignoli fantasmi e personaggi fiabeschi. Casa Battlo è più colorata, la facciata ha delle maioliche incorporate ma i balconi sembrano proprio delle maschere di ferro. Il pomeriggio si riparte direzione Costa Brava! Una piacevole sorpresa, dopo tanto mare piatto e basso arrivano le rocce e gli strapiombi. Un tratto di strada da Tossa de Mar a San Feliu è molto panoramico, paesini e spiaggette deliziose.

Fatichiamo a trovare un posto adatto ai camper. Ci fermiamo in un parcheggio quasi in riva al mare, il paesino si chiama **Agua Blava**

## 20 agosto venerdì

Ripartiamo il mattino presto, e ci sistemiamo nuovamente in un parcheggio di un altro paese; **Sa Tuna**. Bello il paesino, bella la spiaggia e soprattutto bello il mare, blu profondo e pulito.

## 21 agosto sabato

Passeggiamo lungo le stradine di pietra con scalinate che portano al mare. Cena in un ristorante proprio sulla spiaggia, Marcello mangia piccole anguille (lui dice squisite), io mangio ottime fave con un calamaro ripieno di una cosa tremenda simile al sanguinaccio (credevo lo mangiasse solo zio Pino e invece lo ritrovo in giro per il mondo, ricordo di averlo trovato anche ai Caraibi).

## 22 agosto domenica

Ancora lunghe e piacevoli nuotate (da sola). Nel pomeriggio lunga passeggiata in pineta fino alla punta di un roccione su cui svetta una bandiera pirata

## 23 agosto lunedì

Ripartiamo da Sa Tuna e cerchiamo un'altra sosta in riva al mare Esploriamo il promontorio di Cala Montgò, molto popolata, tanti camping ma nessuna possibilità di campeggiare liberamente.

Troviamo una piacevole (e ventosa) sistemazione in una pineta a picco sul mare vicino alla cittadina di **Escala**.

Prepariamo la cena per festeggiare il compleanno di Gigio, e quindi passatelli, antipasti vari e dolce.

*Sotto la pineta c'è una spiaggetta tutta sassosa (sassi grandi e rotondi) e un bel mare blu e pulito, peccato che durante la festa la polizia ci comunica che non possiamo campeggiare e quindi dobbiamo sloggiare. Andiamo a dormire al porto di Escala.*

### 24 agosto martedì

*Raggiungiamo il paesino di **Empuries** dove ci sono delle rovine greche e romane. Parcheggiamo (a pagamento come quasi sempre da queste parti) in una piacevole pineta a 500 metri dalla spiaggia.*

*La spiaggia è attrezzata come le precedenti, con docce, croce rossa e bagnino. All'estremità ci sono due moli, uno di recente costruzione, l'altro con torretta greca intorno alla quale tra rocce e scogli ci sono un'infinità di pesci che nuotano in branco, praticamente tra le gambe dei nuotanti.*

*Visitiamo il borgo medioevale di **San Martí d'Empuries** e le rovine, ben organizzate e panoramiche.*

### 25 agosto mercoledì

*Sempre ad Empuries. Marcello pesca un grosso polipo che cuciniamo a pranzo. A cena andiamo ad **Escala** e mangiamo in un ristorante sulla passeggiata a mare, grande scorpacciata di pesce e festa di paese con tutta la gente che balla la "sardana" sulla piazza.*

### 26 agosto giovedì

*Ripartiamo. Andiamo un po' all'interno e precisamente a **Figueras** e poi ritorniamo sulla litoranea per raggiungere **Colliure**.*

*Passiamo la frontiera tra Spagna e Francia a Port Bou, la strada sale parecchio, è molto panoramica e bella, il tempo è nuvoloso e a Colliure si mette a piovere.*

*Colliure è decisamente una cittadina turistica, molta gente un'infinità di negozi con chincaglieria di ogni tipo, visitiamo la Fortezza e poi ripartiamo. Fatichiamo non poco a trovare una sistemazione, tutti i parcheggi, numerosi e ampi hanno le sbarre all'ingresso che impediscono l'accesso ai camper.*

*Ormai in serata riusciamo a trovare un'area libera vicino al mare nei pressi di **St. Cyprien Plage**, siamo vicini ad un canale pieno di piccole imbarcazioni, la spiaggia è vastissima e come sempre dotata di docce e casetta della Croce rossa (buon punto sosta).*

### 27 agosto venerdì

*Luigi e Stefania ci lasciano nel primo pomeriggio. Noi rimaniamo ancora un po' per vari lavoretti, decidiamo poi di proseguire percorrendo la strada gialla sulla cartina proprio in riva al mare e poco dopo troviamo una zona di stagni, piccoli e grandi popolati di uccelli vari, soprattutto fenicotteri. Superiamo il grande stagno di Perpignan e quello ancora più grande di Selses (sembra già di essere in Camargue).*

*Il paesaggio è piacevole, c'è poco traffico e spazi per sostare un po' ovunque. La strada ci conduce verso l'interno e arriviamo a **Bezier**,*

*Cittadina medioevale arroccata su di un'altura, decidiamo di visitare la sua Cattedrale di Saint Nazaire e il suo austero chiostro. Si gode di un bel panorama sulla bassa Linguadoca, sul fiume Orb e sul canale du Midì, siamo in una zona di grandi ed estesi vigneti (uva moscato in particolare). Proseguiamo sempre costeggiando il mare dove possibile e arriviamo a **Sète**.*

*Da Cap d'Adge a Sète prendiamo una stretta lingua di terra tra il bacino di Than e il mare, lunga 23 km., è tutta una fila di camper, roulotte e qualche macchina, la strada è affiancata in tutta la sua lunghezza da una spiaggia (di 23 km. per l'appunto) non custodita, quindi senza docce.*

*Sète è piena di luci, canali e una infinità di ristoranti (ma vengono a mangiare tutti qui ?). decidiamo di concederci l'ultima abbuffata di pesce, e così facciamo. Abbiamo parcheggiato il camper su di un molo dove si vedono file ordinate di barchette in porto e le luci della passeggiata a mare che si riflettono in acqua, c'è anche la luna piena e il tutto è decisamente piacevole.*

*Lungo il grande canale che praticamente taglia in due la cittadina portuale, assistiamo in serata ad una gara tra due barconi (blu e rosso) sui quali viene appoggiata una scala e i marinai (due per volta) si sfidano a duello con tanto di lancia e di scudo, uno dei due finisce prima o poi nel canale.*

### **28 agosto sabato**

*Dopo una fresca e riposante nottata ripartiamo in direzione di **Avignon**. Riusciamo ancora a farci una doccia in una spiaggetta di Frontignan e poi tra distese verdissime di vigneti andiamo a destinazione. Visitiamo il Palazzo dei Papi, maestoso e austero con l'ausilio di un audioguida decisamente esauriente, purtroppo poi si mette a piovere e non ci rimane altro da fare che cenare davanti alle mura trecentesche e ...dedicarci alle letture.*

### **29 agosto domenica**

*(penultimo giorno di vacanze) Piove anche durante la notte e al mattino il cielo è nuvoloso, lasciamo Avignon ed entriamo poco dopo nel Luberon (piacevoli e sereni ricordi). Facciamo una piccola sosta ad **Apt** e ritorniamo in quel baruccio dove tostanto il caffè.*

*Ci fermiamo poi a **Folcalquier** per visitare la cattedrale di Notre Dame. Cercando il convento Des Cordellier (il più antico della Provenza) saliamo invece su di un "bricco" con cappella, (niente di interessante), quando finalmente lo troviamo .... è chiuso e da fuori non si vede niente.*

*Ci fermiamo invece a **Sisteron**, la porta dell'alta Provenza e visitiamo la Cittadella, fortezza possente dei secoli XII e XVI. Il posto è molto panoramico, si presenta isolata su un monte tra la Durance e altre montagne (ricorda un po' il forte di Exilles). Sostiamo per la notte in un parcheggio con vista sulla Durance.*

### **30 agosto lunedì**

*Cielo azzurro e aria pungentina di montagna.*

*Costeggiamo e attraversiamo il lago di Serre Poncon (con ultimi punti di sosta in riva al lago per i camper) e arriviamo all'ora di pranzo a **Briançon**. Ultimi acquisti nell'ultimo (spero) centro commerciale; pollo arrosto e patatine, ancora qualche ora di viaggio e poi arrivo a **Torino**.*

**Km Totali percorsi 3.416**